

◆ Sanità e liste d'attesa

SITORNA a protestare contro le liste di attesa nella sanità: martedì 25 giugno dalle 10,30 alle 12,30 le associazioni che si occupano di disabili si troveranno sotto il consiglio regionale di via Alfieri 15 per chiedere il rispetto delle sentenze del Tar e l'eliminazione delle liste di attesa, garantendo i livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria

Il Tar ha infatti ordinato da tempo all'amministrazione regionale di approvare i provvedimenti necessari per garantire i servizi sociosanitari previsti, ovvero cure domiciliari, centri diurni, comunità alloggio e residenze sanitarie per anziani.

«La giunta Cota non ha assunto alcuna iniziativa per l'abbattimento delle liste d'attesa e le proposte finora avanzate vanno nella direzione opposta, ovvero verso la riduzione o la negazione dei diritti sanciti dai Lea - spiegano gli organizzatori - In particolare non ci sono stati stanziamenti aggiuntivi del fondo sanitario per coprire le prestazioni, non sono garantite le prestazioni sanitarie domiciliari rientranti nei Lea e in più la Regione ha avanzato una proposta che vuole spostare in assistenza le cure domiciliari dei malati non autosufficienti e delle persone con disabilità e gravi handicap invalidanti, per ridurre la platea degli aventi diritto».

In pratica si proporrebbe un contributo da parte dei Comuni solo per i nuclei familiari con Isee non superiore a 15mila euro, ma nello stesso tempo la Regione *«Continua a non assicurare le risorse necessarie a Comuni ed enti gestori dei servizi socio assistenziali, con il risultato che gli interventi non sono omogenei, e per risparmiare si trasformano i malati psichiatrici cronici con limitata o nulla autonomia in anziani cronici non autosufficienti».*

Sono 30mila i piemontesi non autosufficienti in lista di attesa, che hanno diritto a ricevere le prestazioni domiciliari e potrebbero quindi fare causa all'Asl per farsi rimborsare le somme spese per l'assistenza in proprio. Tra le associazioni che sollecitano attenzioni e parteciperanno alla manifestazione ci sono l'Agath di Orbassano e La scintilla di Collegno e Grugliasco.

Davide Medda